

La Costituzione

significati di costituzione

La costituzione è la fonte posta al **vertice della gerarchia delle fonti**. il suo **termine** è impiegato nel linguaggio dei giuristi con significati diversi:

- A. La parola Costituzione indica gli **elementi** che caratterizzano un determinato **sistema politico**, ovvero come esso di fatto è organizzato e funziona. Questa è una **funzione descrittiva** dei sistemi politici. stando a questa definizione si può dire che ogni società ha una Costituzione, sia essa dotata o meno di un **documento** solenne, scritto e riconosciuto;
- B. La parola Costituzione può essere usata anche come **manifesto politico**, ovvero un grido di battaglia carico di valori politici e di implicazioni rivoluzionarie che venivano richieste, concesse, negate, ritratte, eccetera... Le fratture provocate da **eventi storici** politici, impongono a tutti i paesi coinvolti di **reformulare** su nuove basi le **regole della convivenza sociale**. i temi e i problemi che hanno portato alla lotta cercano una conferma o una **risposta nella nuova Costituzione**. con questa interpretazione la Costituzione non rappresenta un dato, ma il documento fondamentale, che segna il trionfo di un ideale e con l'indicazione delle **soluzioni istituzionali** necessarie alla realizzazione degli **obiettivi** voluti. gli obiettivi cambiano nel tempo ma ogni Costituzione è rivolta al proseguimento di **grandi obiettivi**. in quella italiana anche se non sono presenti preamboli, ci sono molti programmi ed enunciazioni di valore (*L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro*);
- C. La Costituzione è intesa anche come **testo normativo** ovvero una **fonte del diritto** (la più importante da cui derivano diritti e doveri, obblighi e divieti giuridici) e quella che applicano i giuridici e a cui noi tutti facciamo richiamo quando rivendichiamo i nostri **diritti fondamentali** o quando commentiamo i gesti dei protagonisti della vita politica

in conclusione possiamo fare una considerazione;

il termine costituzione è usato in **senso descrittivo** dai **sociologici** e **politologi**. Essi sono interessati a come un **sistema politico** vive concretamente piuttosto che alle sue norme, in quanto non le trovano abbastanza rappresentanti. Essi infatti assumono un **atteggiamento esterno** rispetto alla costituzione come **testo normativo**: non cercano di capire la **logica dei dati normativi**, ma li trattano come dei **fattori** che creano **aspettative** sul funzionamento delle istituzioni e che in una certa misura si avverano. a volte però propongono **riforme delle regole costituzionali** perché ad essi manca una completa consapevolezza del legame che intercorre tra ciò che il testo dice e gli effetti prodotti da una norma. spesso le loro proposte appaiono un po' troppo ingenue e semplici.

La Costituzione come **manifesto politico** è guardata soprattutto dagli **storici** e dai **filosofi** che sono interessati a comprendere la **genesì di un documento** importante per la storia e per il pensiero politico. essi vogliono ricostruire gli eventi politici e le idee che hanno ispirato i padri del testo costituzionale.

i **giuristi** ovviamente vedono la costituzione come un **testo normativo** posto al vertice della gerarchia delle fonti. ad essi la Costituzione non **serve per** spiegare un sistema politico o la sua origine storico-filosofica ma per **decidere** se un determinato **atto o comportamento** sia conforme o difforme rispetto alla costituzione, e se quindi sia qualificabile o meno come

legittimo, ma prima di fare ciò serve un'**interpretazione**, e per questa possono fornire informazioni utili **anche** la descrizione del **sistema politico** in cui si trova lo Stato e la ricostruzione della **Genesi storica** della Costituzione. talvolta il giurista è indotto a **confondere il suo ruolo** con quello delle di chi detiene le due teorie precedenti. è una confusione tra la descrizione del sistema politico e **la prescrizione**, che è la norma contenuta nella costituzione. oppure è una confusione tra ciò che il testo costituzionale è oggettivamente capace di esprimere oggi e ciò che i costituenti avrebbero avuto allora in mente di dire.

potere Costituente e poteri costituiti

Non tutti i sistemi politici hanno un testo normativo chiamato costituzione e sei un fenomeno relativamente recente e nasce dal Movimento filosofico e politico chiamato costituzionalismo che rese la Costituzione un obiettivo irrinunciabile è sinonimo di libertà Dunque essa viene già qui usata come manifesto politico Indi per cui possiamo dire che la Costituzione come manifesto politico e la Costituzione come testo normativo sono nati insieme il testo sarebbe la traduzione in regole giuridiche del Manifesto la costituzione è un consapevole atto di volontà che segna un momento cruciale nella politica di un paese attraverso di esse potere politico tende a consolidarsi e a dotarsi di un insieme di regole fondamentali con l'emanazione della Costituzione finisce il potere Costituente e inizia il potere costituito il potere Costituente è il potere Libero perché nessuna regola preesiste adesso tale da vincolarla. Non è sempre stato così ad esempio l'esito del referendum istituzionale del 1946 poneva un limite preciso alle scelte che l'assemblea costituente poteva compiere in Italia questo limite si trova tra scritto nell'ultimo articolo della Costituzione del 1948. nell'articolo precedente si disciplina il procedimento di revisione costituzionale 138 Enel 139 si Dieta Vvede di modificare la forma repubblicana Chiunque lo faccia rompe la legalità costituzionale e quindi compie una rivoluzione Nonostante di imposizione di questi paletti il potere Costituente non ne risente troppo Infatti il nuovo regime politico deve ottenere un consenso internoForze politiche cittadini ed esterno Gli altri stati e organizzazioniRiconoscimento internazionaleallo stato e garantire e fornire delle garanzie trascritte all'interno della CostituzioneAlle quali dichiara di sottoporsi Facendo così si costituisce come un ordinamento legittimo quali contenuti devono avere queste garanzie ogni nazione Guarda il proprio passato e rimedia alle cause che hanno prodotto crisi eventi storici drammatici cercando di scrivere le regole necessarie

costituzioni flessibili e costituzioni rigide

definizioni

Le costituzioni flessibili non hanno un procedimento particolare per la loro modificazione Infatti a consentono che essa avvenga attraverso la normale attività legislativa al contrario le costituzioni rigide per modificare il testo costituzionale dispongono di un procedimento particolare molto più gravoso per quelle flessibili non è prevedibile una forma di controllo giudiziario un giudice che rappresenti le leggi della Costituzione in quanto se una legge dispone diversamente alla costituzione È quest'ultimo accedere invece per per quelle rigide è normale la prevalenza della Costituzione sulla legge perciò la costituzione è garantito da

un giudice che ha il compito di rifiutare e controllare le leggi contrarie alla Costituzione nel concreto le costituzioni flessibili sarebbero le tipiche costituzioni dell'800 quelle concesse dal sovrano assoluto mentre le costituzioni rigide sono tipiche del 900 e vengono chiamate costituzioni lunghe perché non si limitano a disciplinare le regole generali del potere pubblico e della produzione delle leggi ma contengono anche i principi e le disposizioni analitiche di diverse materie

sulla nozione di costituzione flessibile

Le costituzioni dell'800 posero fine al potere assoluto il sovrano girava solennemente di rinunciare di esercitare il potere da solo e si sottoponeva alla legge la quale non sarebbe più stata espressione della sua volontà ma del prodotto tra la sua volontà e quella dei rappresentanti delle società in Parlamento Questo si chiama procedimento legislativo Il senso era quello di decretare il passaggio della sovranità da re a Re in Parlamento l'unica norma fondamentale in quelle costituzioni era quella che regolava il modo in cui sarebbero state prese le decisioni future cioè il procedimento legislativo le stesse garanzie delle libertà fondamentali Erano affidate alla costituzione alla legge cui era riservato il compito di disciplinare le da un lato diritti e libertà erano professati dall'altro il consenso delle camere del re poteva plasmare a piacimento In sostanza erano la legge e il suo procedimento di formazione la fonte legittima dell'autorità possiamo dire che quelle costituzioni guardavano al passato e non al futuro erano viste come un manifesto politico anziché un testo normativo Ma in fondo cosa c'era da modificare loro con la legge potevano mutare i rapporti tra i protagonisti politici nonostante questo Se uno dei protagonisti avesse cercato di esercitare da solo il potere la norma costituzionale sarebbe stata violata e questi poteri si potevano farlo perché erano detentori del potere legislativo quindi la Costituzione flessibile nella parte in cui non pretende di essere una regola giuridica ma è più che rigida nella parte in cui attribuisce la sovranità alla legge e al suo procedimento di formazione

sulla nozione di costituzione rigida

Le costituzioni originarie cretine che tutte le loro disposizioni abbiano forza regolativa e siano trattate come regole inderogabili la rigidità può servire a scopi diversi prendiamo l'esempio di uno stato federale dove gli stati sovrani decidono di trasferire la propria sovranità ad uno stato federale le regole che gli vengono attribuite non possono mutare se non attraverso una procedura complessa in cui deve essere anche espresso il consenso degli Stati membri nell'esempio delle costituzioni del 900 c'era una componente pattizia tra parti politiche religiose e sociali che garantiva che la maggioranza non si impossessasse definitivamente del potere prendendo così possibile la sopravvivenza delle minoranze questo è possibile attraverso la limitazione del potere legislativo la Costituzione rigida è definita lunga perché ogni componente accetta l'accordo a condizione che i suoi interessi siano garantiti Inoltre viene garantita da un giudice ed è garantita la prevalenza delle sue regole rispetto a qualsiasi altra regola le garanzie sono di due tipi il procedimento di revisione costituzionale e il controllo di legittimità delle leggi il procedimento di revisione sempre più gravoso per modificare la Costituzione bisogna raggiungere consensi ampi e questo procedimento varia Da paese a paese referendum ma nessuna Costituzione rigida va a tal punto da non ammettere alcun cambiamento sarebbe un invito alla rivoluzione Ci vuole un punto di equilibrio tra stabilità e mutamento Inoltre deve essere presente un'autorità che di solito è un giudice estraneo ai giochi politici che non ha carattere rappresentativo e non risponde al principio di maggioranza

la Costituzione italiana

Genesi

La costituzione italiana di oggi entra in vigore il primo gennaio 1948 ho approvato dall'Assemblea Costituente e contemporaneamente eletta al referendum istituzionale il testo della nostra Costituzione è stato approvato da quasi un 90% dell'assemblea costituente. Ciò significa che per forza essa sia una Costituzione lunga perché contiene le richieste di tutti i membri dell'assemblea. Inoltre è una Costituzione aperta perché non pretende di trovare un punto di equilibrio tra i diversi pensieri ma elenca solo le posizioni che essi hanno lasciato. La legislazione successiva il compito di individuare un punto di equilibrio. La costituzione italiana è nata grazie a condizioni particolari e irripetibili c'era una non conoscenza da parte dei partiti della loro futura sorte politica. Infatti nessuno era certo di poter conquistare la maggioranza nelle elezioni e tutti avevano paura di perdere questa paura a privare sul desiderio di imporsi. E da qui da questa ideologia nacquero i diritti delle minoranze la scelta per il sistema parlamentare delle garanzie costituzionali il senso della Costituzione stessa che è tutta rivolta a fissare i confini oltre i quali non si può andare nemmeno se si è la maggioranza è vero ci sono valori a posti spesso conflittuali opposti nella Costituzione. Ma questa caratteristica aperta è piena di conseguenze positive e indica anche una natura pluralista è una Costituzione dinamica è capace di adattarsi ai tempi. È anche vero che le costituzioni sono legate alla storia del paese a cui essi appartengono. Come spiegato precedentemente. Ma questo serve per non ripetere gli stessi errori poi le costituzioni hanno l'obiettivo di porre dei limiti all'esercizio del potere quindi si valgono come il limite del potere ma non come potere il buon esercizio di quest'ultimo non può essere attribuito alla Costituzione quindi è quantomeno ingiusto se non fuorviante incolpare alla Costituzione. La Costituzione del cattivo funzionamento delle istituzioni politiche questo è ciò che ti vogliono far credere coloro che fanno funzionare le istituzioni ma il ragionamento è molto semplice se la macchina va fuori strada il pilota ti dirà sempre che è colpa del costruttore e cercherà in tutti i modi di fare attribuire a lui la colpa.

contenuti

La Costituzione del 1948 inizia con i **principi fondamentali**, che sono **12 articoli** contenenti norme di principio. queste norme sono premesse ideologiche e politiche che i costituenti hanno tratto dai loro diversi manifesti politici, con la consapevolezza che i loro ideali avrebbero coesistito senza sovrastarsi a vicenda.

Tra questi principi fondamentali ci sono disposizioni importanti e anche altre che non sono **strumenti di regolazione giuridica**.

di quest'ultimo tipo ne sono degli esempi l'articolo 1, l'articolo 4 (lavoro) l'articolo 5 (autonomie locali) l'articolo 6 (minoranze) e l'articolo 9 (patrimonio culturale). questi articoli non possono essere soddisfatti da un giudice senza **gli strumenti di un legislatore**. Ciò nonostante questi principi hanno la stessa importanza giuridica, in quanto **prescrivono gli obiettivi al legislatore** ed essendo inseriti nella costituzione la quale è un **testo normativo** i giudici (corte costituzionale) possono impugnare le leggi che vanno in direzione opposta a questi principi, e quindi attuare una **"funzione negativa"** a tutte le norme programmatiche.

[NORMA PROGRAMMATICA: indicano soltanto gli obiettivi degli organi statali (art 1-4-5-6-9);
NORMA PRECETTIVA: si rivolge a tutti]

L'avvento della Corte Costituzionale e le sue applicazioni hanno fatto perdere di significato alla distinzione nelle norme costituzionali, tra norme precettive e norme programmatiche. Dopo i 12 articoli fondamentali ci sono i diritti e i doveri dei cittadini raccolti in una sezione della Costituzione chiamata parte prima. È diviso in titoli nel titolo Primo poi nelle garanzie della Libertà individuali nel titolo II dei Diritti Sociali Enel titolo III delle libertà economiche Boh neanche i modi in cui il popolo esercita la sua sovranità nel titolo IV nella parte seconda è presente l'organizzazione costituzionale dello Stato con i loro organi e rapporti reciproci.

Disposizioni, norme, regole, principi, valori e interessi

I valori e gli interessi sono gli obiettivi che muovono il legislatore ed entrano nel diritto come principi ovvero norme dal contenuto molto generale e non circostanziato i principi e le regole sono due tipi di norme giuridiche possiamo dire che i principi vengono applicati e sono definiti nelle regole Infatti il principe ha reso concreti operativo dalle regole poste nello stesso articolo le norme giuridiche sono costruzioni che gli interpreti fanno per dare un senso coerente a quello che il costituendo il legislatore ha scritto le disposizioni sono la parte di testo scritta e denunciata dal legislatore o da Costituente le norme giuridiche sono il significato attribuito dagli interpreti a tali disposizioni.